

## FALSTAFF E IL SUO SERVO

Domenica 22 dicembre ho assistito alla rappresentazione dello spettacolo “ Falstaff e il suo Servo” messo in scena da Fano e Calenda, presso il teatro Amintore Galli. La storia sviluppata è tratta dai drammi shakespeariani , essa verte intorno a Falstaff, e le sue avventure in cui pensando di essere furbo e astuto finisce per essere preso in giro da tutti . Le sue esperienze sono messe a confronto con un altro personaggio, un Servo che pensa di poter controllare la realtà attraverso la razionalità.

Dal conflitto fra i due, che rappresenta quello tra comicità e drammaticità, nascono tutte situazioni in cui le altre persone si prendono gioco di Falstaff sino al finale in cui perde l’amicizia con re Enrico, rimanendo solo e morendo nella guerra di Agincourt dove tutti gli altri, invece , conquisteranno gloria eterna. La scenografia era piuttosto semplice ed essenziale, ma questo consentiva di concentrarsi sugli attori che animavano il palco. Trovo che siano stati tutti eccellenti, ma ho ammirato molto la bravura con cui l’attore principale che interpreta Falstaff è riuscito a suscitare riso nel pubblico riproducendo il comportamento di un uomo troppo convinto di se stesso e delle sue capacità, a tal punto che pur di difenderle finisce per mettersi in ridicolo senza nemmeno accorgersene. Ciò porta poi a far riflettere che nella vita di tutti i giorni spesso si è come Falstaff, si tende a negare l’evidenza pur di continuare a credere nelle proprie illusioni e si attribuisce la colpa degli insuccessi alle altre persone. Quindi ho colto questo spettacolo come un invito a riflettere maggiormente, a essere più responsabili e consapevoli delle nostre esperienze, delle nostre azioni che compiamo giornalmente.

Sara Parri

Liceo Giulio Cesare Valgimigli Manara